

Indicazioni tecnico-gestionali per la concessione e l'erogazione dei contributi autorizzati con la Tabella C della Legge di Bilancio n. 41 del 30/12/2019, n. 42/2019 e smi.

A. MODALITA' E TEMPI DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Il beneficiario, individuato dall'Ufficio sulla base delle informazioni desumibili dall'autorizzazione di spesa approvata con la legge di bilancio n. 41 del 30/12/2019, n. 42/2019 e smi, dovrà presentare **istanza** di concessione del contributo debitamente firmata e compilata in ogni sua parte, sulla base della modulistica adottata, **entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione relativa al sostegno in suo favore.**

L'istanza deve essere presentata secondo la modulistica di cui all'**Allegato B** del presente atto e deve contenere:

- la **descrizione sintetica dell'intervento** attuativo dell'autorizzazione di spesa, che può anche essere una parte di un progetto più complessivo e articolato (modulo di progetto);
- il **cronoprogramma** delle attività;
- il **piano economico-finanziario** composto dalle entrate e dalle spese previste;
- l'**autocertificazione** relativa al possesso di tutti i requisiti previsti nell'allegato B1.

L'istanza, redatta su carta intestata del soggetto richiedente, va presentata alla **struttura regionale competente**, esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata, salvo per gli enti non soggetti ad obbligo, che potranno inoltrare l'istanza redatta su modulo cartaceo e spedirla mediante raccomandata.

L'istanza di contributo è soggetta all'**imposta di bollo di € 16,00** prevista dal D.P.R. n. 642/1972. I soggetti esentati a norma di legge dall'imposta di bollo devono indicare negli appositi spazi nel modulo di domanda i motivi dell'esenzione.

L'assolvimento dell'imposta di bollo deve avvenire con una delle seguenti modalità:

- la marca da bollo può essere acquistata con modalità tradizionali ed è possibile sia applicarla, sia non applicarla alla richiesta di contributo, inserendo nel modulo di domanda il numero identificativo (seriale) della marca da bollo e autocertificare che la stessa non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento che ne richiede l'apposizione;
- la marca da bollo può essere acquistata virtualmente presso i soggetti fornitori del servizio.

In esito all'istruttoria del progetto presentato, verificata la coerenza con la norma di autorizzazione della spesa, nonché la congruità del piano finanziario, si procederà all'adozione dell'atto di concessione del contributo ed all'impegno delle risorse, nei tempi necessari per l'approfondimento istruttorio.

Non potrà essere ammesso a contributo né si procederà alla liquidazione qualora il progetto abbia già ricevuto altro contributo dalla Regione Marche.

B. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE – SPESE AMMISSIBILI – TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DEL RENDICONTO

L'intervento oggetto di contributo dovrà essere **realizzato** entro il 15/12/2020.

Sarà possibile concedere una **proroga** a tale termine solo per contributi agli investimenti riguardanti interventi per lavori di importo superiore ad € 50.000,00, nei termini di quanto disposto dal D.lgs. 118/11. In ogni caso la richiesta di proroga dovrà essere debitamente motivata e sarà discrezione del Dirigente competente l'accoglimento o meno dell'istanza.

Nel caso in cui il contributo assegnato sia superiore ad € 30.000,00 sarà possibile richiedere un acconto pari al 50% del contributo assegnato. Per l'erogazione dell'acconto dovrà essere presentata la documentazione attestante il sostenimento della spesa (documentazione fiscalmente valida e quietanze tracciabili) almeno per l'importo richiesto a titolo di acconto, secondo il modello di cui all'Allegato C) e, unicamente per i soggetti privati, la garanzia fideiussoria pari all'importo richiesto. L'acconto verrà erogato in caso di positiva istruttoria della documentazione trasmessa.

Il contributo sarà erogato a seguito di **istanza di liquidazione** da trasmettere secondo il modello di cui all'**Allegato D**; tale istanza dovrà essere corredata dalla **relazione conclusiva del progetto**, che comprenda una descrizione delle attività svolte idonea a documentare l'effettiva realizzazione dell'intervento approvato e la corretta gestione delle risorse assegnate (Allegato D1), dal **piano economico finanziario finale** (Allegato D2) e da un **prospetto riepilogativo e analitico delle spese sostenute** (Allegato D3), unitamente alla copia di tutti i documenti di spesa e relative quietanze di pagamento. In caso di contributi per lavori dovrà essere trasmesso anche il certificato di fine lavori, di regolare esecuzione e il collaudo finale.

Le quietanze devono consistere in un mezzo tracciabile di pagamento (bonifici eseguiti e/o copia di estratti conto) da cui risulti il nominativo verso il quale è stato effettuato il versamento.

La Domanda di liquidazione è da presentare entro 30 giorni dalla conclusione del progetto, e comunque non oltre il 16/12/2020.

Decorsi inutilmente i termini per la presentazione del rendiconto a saldo verrà avviato il procedimento di revoca del contributo.

La spesa a carico del beneficiario del contributo, al netto di altri contributi pubblici o privati concessi per le medesime spese, dovrà essere:

- almeno pari all'ammontare del contributo stesso, pena la decurtazione del contributo fino a concorrenza della spesa sostenuta;
- strettamente inerente la finalità dello stesso;
- interamente sostenuta nell'annualità 2020, periodo: dal 1/1/20 al 15/12/20, salvo quanto espressamente disposto dall'autorizzazione legislativa di spesa;

Eventuali **spese per eventi conviviali, ristorazioni e simili** saranno ammesse nel limite del 10% delle spese ammissibili a contributo. Stesso limite del 10% sarà applicato a **spese di progettazione**.

I competenti uffici regionali potranno richiedere ogni integrazione o informazione strettamente funzionali all'istruttoria, nonché effettuare opportuni controlli e sopralluoghi, anche ai sensi dell'art. 71 DPR 445/2000. A tal fine la documentazione inerente il contributo dovrà essere conservata per 5 anni dalla data di percezione dello stesso.

Non sono ammissibili a finanziamento e, pertanto, non concorrono a determinare il costo complessivo rendicontabile:

- spese sostenute prima del 1/1/2020 o dopo il 15/12/2020, salvo quanto espressamente disposto dall'autorizzazione legislativa di spesa;
- spese già finanziate da altri soggetti per le quali si possa costituire una ipotesi di doppio finanziamento sugli specifici documenti fiscali inviati a rendiconto;
- spese non direttamente e specificatamente imputabili alle attività specificate nel progetto;

- spese individuate da documenti fiscalmente non validi;
- spese individuate da documenti fiscali non direttamente imputabili al soggetto beneficiario del finanziamento;
- spese individuate in rimborsi a piè di lista;
- rimborsi spese non assoggettati a ritenuta fiscale, ivi compresi quelli relativi a trasporto, vitto e alloggio;
- spese sostenute in contanti o comunque non tracciabili o documentate attraverso scontrini;
- spese relative a ricariche di carte telefoniche.

L'IVA afferente le spese rendicontate è ammissibile ove sulla stessa non possa essere esercitato il diritto alla detrazione ex. DPR n. 633/1972 e successive modificazioni ed integrazioni.

Sono ammesse variazioni progettuali che garantiscano comunque il conseguimento delle finalità indicate nella descrizione del contributo risultante dalla legge autorizzativa e/o dalla istanza di concessione. Tali variazioni dovranno essere sottoposte all'approvazione della competente struttura regionale, prima o al massimo contestualmente alla rendicontazione delle spese. In ogni caso la variazione si intende tacitamente approvata con l'adozione dell'atto di liquidazione a favore del beneficiario.

Il contributo verrà liquidato entro 120 giorni dalla presentazione della richiesta, tenuto conto dei necessari tempi di approfondimento istruttorio nonché dei tempi richiesti dalla gestione contabile. Non si procede alla liquidazione del contributo nel caso in cui il soggetto risulti non essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali (DURC Documento Unico Regolarità Contributiva).

In caso di contributi per spese di investimento relative a lavori superiori a € 100.000,00 si procederà alla liquidazione previa acquisizione del parere favorevole a firma del Dirigente del Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio o di un tecnico da lui incaricato di svolgere le opportune verifiche tecniche.

Se le spese ammesse a rendiconto risultassero inferiori all'importo del contributo concesso, l'importo erogato verrà rideterminato e non potrà in ogni caso superare l'importo ammesso a rendiconto. E' in ogni caso necessario che la minore spesa non comprometta la realizzazione dell'intervento, attestata da apposita relazione del soggetto istante, pena la revoca dell'intero contributo.

Per interventi relativi a lavori, il contributo concesso sarà rideterminato in maniera proporzionale in caso di spese ammissibili inferiori al 70% della spesa preventivata, al netto di varianti in corso d'opera approvate dal Servizio.

C. INFORMATIVA SULLA PRIVACY

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale sono oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente procedimento, allo scopo di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per l'accesso al presente procedimento e per tutte le conseguenti attività.

La Regione Marche in conformità al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation - GDPR) informa sulle modalità di trattamento dei dati forniti: il Titolare del trattamento è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 - 60125 Ancona. Il Responsabile della Protezione dei Dati è il dirigente della P.F. Avvocatura l'avvocato Paolo Costanzi. La casella di posta elettronica, a cui indirizzare questioni relative ai trattamenti di dati è ripd@regione.marche.it.

I soggetti che presentano domanda di accesso al contributo, acconsentono ad apparire nei provvedimenti che saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche e sui siti internet dell'Amministrazione regionale.

I soggetti che presentano domanda di partecipazione ai sensi del presente procedimento, acconsentono altresì, in caso di concessione del contributo, a venire inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato sui siti internet dell'Amministrazione regionale.

E' possibile proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma.